

COMUNICATO STAMPA

CONGIUNTURA COMMERCIO E RISTORAZIONE I TRIMESTRE 2013: IL FATTURATO DELLE IMPRESE PIEMONTESE DIMINUISCE DELL'1,9% RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE

Le criticità della fase congiunturale che sta attraversando il sistema economico regionale si ripercuotono anche nei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione. Nel **I trimestre 2013**, infatti, il **fatturato** (a valori correnti, iva esclusa) delle **imprese piemontesi del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione** ha registrato una variazione del **-1,9% rispetto allo stesso trimestre del 2012**. La flessione risulterebbe ancora più intensa se valutata al netto della componente inflativa: nel periodo gennaio-marzo 2013, infatti, l'**indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) del Piemonte ha registrato un aumento dell'1,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente**.

È quanto emerge dall'**indagine congiunturale sui settori del commercio e della ristorazione** relativa al **I trimestre 2013**, realizzata da **Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali**. La rilevazione è stata condotta nei mesi di aprile e maggio 2013 con riferimento ai dati del periodo gennaio-marzo 2013, e ha coinvolto **1.108 imprese piemontesi** dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione, per un **volume d'affari** complessivo pari a **3,65 miliardi di euro**.

"In un contesto economico che permane critico, anche i settori del commercio e della ristorazione mostrano evidenti segnali di difficoltà. La diminuzione progressiva del potere d'acquisto delle famiglie colpisce infatti sia le strutture di vendita medio grandi, sia i piccoli esercizi di vicinato. Si rendono quindi indispensabili efficaci interventi di supporto alla domanda interna da parte del sistema camerale e degli attori istituzionali: serve un lavoro di squadra che infonda nuovo coraggio e una rinnovata fiducia alle aziende e ai consumatori del nostro territorio" ha dichiarato **Ferruccio Dardanello**, Presidente di Unioncamere Piemonte.

Scendendo nel dettaglio delle categorie merceologiche oggetto di indagine, si osserva un andamento differenziato del volume d'affari generato. Gli esercizi commerciali appartenenti al dettaglio tradizionale - esercizi di vicinato - hanno realizzato un decremento del fatturato dello 0,3% rispetto al I trimestre 2012, mentre quelli della grande distribuzione organizzata - medie e grandi strutture di vendita - hanno riscontrato una diminuzione tendenziale del 2,9%. Il volume d'affari complessivamente generato dalle imprese della ristorazione si è ridotto dello 0,2% rispetto al periodo gennaio-marzo 2012.

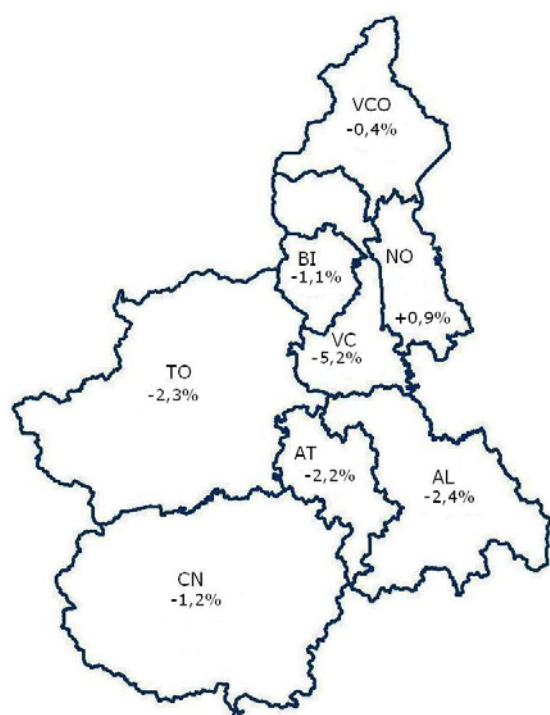
Scendendo nel dettaglio degli esercizi di vicinato, si rileva la flessione del fatturato scontata dai settori dell'**abbigliamento (-2,0%)** e della **cultura e tempo libero (-0,4%)**, cui si affianca il risultato, solo debolmente positivo, dell'**alimentare (+0,2%)**; risultati migliori si registrano, invece, per gli esercizi di vicinato che operano nella vendita di prodotti legati alle sfere dei **prodotti per la casa e ICT (+3,7%)** e degli **altri prodotti (+2,6%)**.

Fatturato (volume d'affari, iva esclusa) per settore - I trimestre 2013

Variazione % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	Variazione tendenziale fatturato (valori correnti, al netto iva)
Esercizi di vicinato	-0,3
- Alimentare	+0,2
- Abbigliamento	-2,0
- Cultura e tempo libero	-0,4
- Prodotti casa e ICT	+3,7
- Altri prodotti	+2,6
Medie e grandi strutture di vendita	-2,9
Ristorazione	-0,2
Totale	-1,9

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale su commercio e ristorazione, I trimestre 2013



La contrazione del fatturato a valori correnti ha interessato tutte le realtà provinciali, a eccezione della provincia di **Novara**, che ha registrato un lieve incremento tendenziale dello **0,9%**.

Le province di **Vercelli**, **Alessandria**, **Torino** e **Asti** hanno realizzato **decrementi tendenziali** del volume d'affari del **-5,2%**, **-2,4%**, **-2,3%** e **-2,2%**. A seguire le flessioni tendenziali del fatturato riscontrate nelle restanti province: si va dal **-1,2%** di **Cuneo** al **-1,1%** di **Biella**, passando per il **-0,4%** del **Verbano Cusio Ossola**.

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale su commercio e ristorazione, I trimestre 2013

Alla flessione del fatturato si accompagna un giudizio tutt'altro che positivo fornito dagli imprenditori intervistati in merito all'andamento degli **ordini ai fornitori**: il **67%** degli intervistati ne ha dichiarato una **contrazione** nel trimestre in esame (rispetto allo stesso periodo del 2012), solo il **7%** un **aumento**, generando così un **saldo di opinione negativo** per ben **60 punti percentuale**.

Le previsioni degli imprenditori piemontesi **per il periodo aprile-giugno 2013** registrano segnali negativi per tutte le principali voci, in particolare per quanto concerne gli **ordini effettuati ai fornitori** (con un saldo di opinione negativo per 34 punti), il **fatturato** (con un saldo di opinione di -33 punti) e l'**occupazione** (per cui si registra un saldo negativo per 11 punti).

Torino, 28 giugno 2013



Per ulteriori informazioni:

Annalisa D'Errico, Gisella Guatieri - Ufficio stampa Unioncamere Piemonte

Tel. 011.56.69.270/2 - email: ufficio.stampa@pie.camcom.it - [Twitter @Unioncamere_Pie](#)